

varij luoghi contro de' Francesi . Gli habitanti nella Rocca d' Anfo tagliarono à pezzi il presidio; e fatto lo stesso da molte altre Terre, si diè il paese quasi intero del Lago di Garda, alla Repubblica.

*Rocca d' Anfo. E molti altri Luoghi si dāno alla Repubblica.*

Peruenute al Senato le notizie di questi buoni accidenti, non gli parvero sprezzabili. Commise al Gritti di andar loro nuouamente incōtro; fomentasse le dispositioni; accoppiasse l' esercito à quei Popoli di già commossi; si accostasse à Brescia, e con la forza dell' armi, e cō l' amore de' Paesani, procurasse di farne il acquisto à tutta possa. Riceuuto quegli l' ordine, reputollo, per parer suo, molto difficile da eseguirsi contra vna tanta Città, di fresco auuertita, bene in cōseguenza guardata, e da cui li Capitani Francesi haueano già scacciati, e mandati à Milano tutti i Cittadini, conosciuti da loro di genio diuoto verso la Repubblica. Tuttauolta già commesso dal Prencipe, conuenne douutamente obbedire. Allestì l' esercito, e si pose in cammino per la strada stessa, l' altra volta praticata, fino à Castagnedolo, con due soli Cannoni grossi, e quattro Falconetti, mentre allora non ne haueua seco di maggior portata. Subito andato l' Auogadro à ritrouarlo, e discorsatrà loro la forma di auuicinarsi alle mura, conchiusero, che douesse primo il Conte con la sua gente Paesana presentaruisi, per tentarui dentro qualche intestino tumulto, e che il Gritti poi lo seguitasse con tutto l' esercito. Ma si come eseguirono amendue lo stabilito concerto, così degli sperati interni mouimenti non ne rinuenirono alcun segno, poiche non contentatisi li Francesi, che vi si fossero li sospetti Cittadini allontanati, haueano in oltre fatte al Popolo deporre l' armi. Male riuscito anche questo secondo attentato contra Brescia, deliberarono i Veneti, già che vi s' erano condotti, e presentati in tiro, di esperimentarui scopertamente la forza. Dierono l' assalto in vn solo tempo à tre Porte; A quella nominata si, della Torre, li Francesi con petto intrepido si difesero; ma l' altre due, l' vna delle Pile, contra cui si spinse l' Auogadro, e l' altra della Guarzuola, attaccata da Baldassare Scipione, rimasero amendue con grande impeto occupate. Il Popolo allora, sgombrato il timore, e nulla più rispettando i Francesi, che da ogni parte veniuano tagliati à pezzi, e vilmente fuggiuano in Castello, ripigliò l' armi, già leuategli, e riuenne in tal guisa in potere di San Marco la Città di Brescia.

*Ordini al Gritti di riuendursi all' attacco di Brescia.*

*Il qual obbedisce.*

*E suauito vn concerto.*

*Assalisce Brescia con la forza. Entrando le militie.*

Afflitto si in tanto infinitamente Giulio del succeduto ingresso in Bologna di Gastone con l' esercito di Francia, e dell' Ecclesiastico, e dello Spagnuolo, s' era di nuouo perduto d' animo, & era di nuouo tornato à tentare la Repubblica di far pace in ogni modo con Massimiliano, minacciando al solito di staccarsi dalla sua

ami-